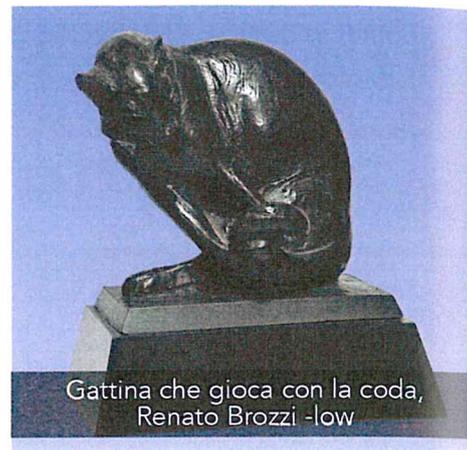


La mostra Renato Brozzi e la scultura animalista italiana



Gattina che gioca con la coda,
Renato Brozzi -low

Cento anni fa, per **Renato Brozzi** (Traversetolo 1885-1963) il 1920 scoccava all'insegna di commissioni ed eventi che ne avrebbero consacrato definitivamente la fama di animalista, anzi del «più grande Animaliere italiano dopo il Pisanello», secondo la definizione solenne e lapidaria coniata da **Gabriele D'Annunzio**.

Da qui le ragioni della **mostra Renato Brozzi e la scultura animalista italiana tra Otto e Novecento**, promossa dal Comune di **Traversetolo** e dal **museo** dedicato allo scultore e cesellatore, incisore e orafo traversetolese, nell'anno di **"Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21"**.

Una mostra che affronta **per la prima volta in modo unitario, a livello nazionale**, un genere di straordinaria

originalità e bellezza – **l'animalismo** - mai trattato, finora, con uno sguardo globale, mai raccolto ed esemplificato in un'unica esposizione. L'evento, dunque, intende non solo **rendere omaggio a un artista che in questo particolare genere fu subito in prima fila**, ma anche **far conoscere un orientamento specifico proiettato nel contesto artistico internazionale - e all'epoca particolarmente studiato e apprezzato** - attraverso le opere dei principali esponenti italiani (molte delle quali poco conosciute o presentate al pubblico per la prima volta, perché appartenenti a collezioni private).

La mostra ha aperto giovedì 11 febbraio 2021 e rimarrà visitabile fino a giovedì 30 settembre 2021.

E' disponibile sul portale e sulla app di Parma 2020+21 anche la **visita**

con l'esperienza immersiva a 360° della mostra "Renato Brozzi e la scultura animalista italiana tra Otto e Novecento". Accompagnati da una dei curatori, **Anna Mavilla**, è possibile immergersi completamente nell'esposizione. Per poter godere della bellezza dei "gioielli" in allestimento basta essere in possesso della Parma Card, grazie alla quale sarà possibile muoversi, oltre che nello spazio del museo Brozzi, nelle prestigiose sale dei luoghi della cultura del territorio e scoprire le storie e i segreti delle opere esposte in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura

L'esposizione, curata da **uno specialista di scultura italiana dell'Ottocento e Primo Novecento come Alfonso Panzetta, e da Anna Mavilla, curatrice**



CONAD

TRAVERSETOLO

LOC. MONTICELLI TERME

Via Croce Azzurra
43029 Traversetolo PR
TEL.0521 340010

Via Spadolini, 6
43022 Monticelli Terme PR
TEL.0521 658708

onoraria del museo, costituisce, come detto, **la prima indagine specifica sulla scultura zoomorfa in Italia**, un genere mai sino a ora sondato con precisione e che, con differenti intensità e poetiche, è stato praticato da circa 350 artisti, e ancora oggi, nel contemporaneo, risulta molto amato dagli scultori emergenti.

Vi sono rappresentati, con **oltre 100 opere, più di 50 artisti animalieri**, dai più memorabili - Rembrandt Bugatti, Duilio Cambellotti, Guido Cacciapuoti, Antonio Ligabue, Guido Righetti, Sirio Tofanari, Felice Tosalli - ad altre importanti personalità, fino a scultori meno rinomati, la cui produzione è ancora in gran parte da ricostruire. Particolare attenzione è anche rivolta alla produzione animalista di quegli artisti del territorio per i quali la presenza tonificante di Renato Brozzi costituì un riferimento fertile e imprescindibile (Pietro Carnerini, Cornelio Ghiretti, Mario Minari, Armando Giuffredi, Ercole Vighi).

Il catalogo che accompagna l'evento espositivo, oltre a riprodurre a colori le opere presenti nell'allestimento della mostra, è l'occasione per **indagare tale genere nella scultura italiana fra Otto e Novecento**, con un'attenzione particolare agli animalisti contemporanei a Brozzi, molti dei quali suoi compagni nella Prima Mostra nazionale dell'animale nell'arte del 1930, primo importantissimo banco di

prova per oltre cento artisti accomunati da questo speciale orientamento.

La pubblicazione, **edita da Edifir - Edizioni Firenze**, di oltre 200 pagine, contiene un **importante contributo di Alfonso Panzetta sugli animalisti contemporanei a Renato Brozzi nella mostra del 1930**, accompagnato da un **ricco corredo fotografico** di più di 200 immagini, e un **saggio di Anna Mavilla sul percorso creativo dell'artista e sul suo particolare gusto animalier** nel contesto della cultura italiana del primo Novecento.

L'esposizione è visitabile dal martedì al sabato 10-12.30 e 15.30-18 e la domenica dalle 15.30 alle 18. L'ingresso, in base alla situazione sanitaria da covid-19, è contingentato e avviene secondo procedure di sicurezza. Per informazioni e prenotazioni: 0521 842436, biblioteca@comune.traversetolo.pr.it, www.museorenatobrozzi.it

Biglietto: € 5; ridotto € 3 per gruppi, soci FAI e persone con disabilità e loro accompagnatore, € 2 per studenti oltre i 18 anni. Ingresso gratuito per le scolaresche e gli insegnanti accompagnatori, per i bambini di età inferiore ai 6 anni, per i residenti nel Comune di Traversetolo, per gli studenti frequentanti le scuole di Traversetolo, per i giornalisti di arte, cultura, cronaca, per i funzionari di Soprintendenze, Musei dello Stato italiano e Ministero per i Beni e le attività culturali.

Professoressa Anna Mavilla "La mostra allestita nel museo Renato Brozzi mette in luce la ricchezza della scultura animalista italiana fra Otto e Novecento, indagando al contempo l'originale specificità dell'artista traversetolese nell'ambito di questo particolare genere. Grazie ad essa la figura di Brozzi ritrova una rivisitata luce, sia perché ne viene sottolineato quel particolare fervore creativo cui è legata la sua leggenda di «animaliere» prediletto da D'Annunzio, sia perché ne mette in risalto il ruolo carismatico nell'orientare tutta una generazione di scultori e cesellatori conterranei verso le tematiche animaliste."

Professor Alfonso Panzetta "Il genere dell'animalismo in scultura ha rari riferimenti bibliografici in Italia a dispetto del grande interesse collezionistico esistente, ma ancor più inesistenti sono state le occasioni di veder allestite esposizioni sul tema.

Quella di Traversetolo è da considerare certamente come una mostra illuminante della grande qualità di questo genere plastico nel suo periodo aureo, tra Otto e Novecento, quando Brozzi si confrontava, da protagonista assoluto, con artisti di grande livello nazionale e internazionale. Una "età d'oro" dell'animalismo da considerare apice di un genere che in Italia ha origine in pieno clima neoclassico."

SARTI LUIGI

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI MULTIMARCA

cerchi in lega leggera - pneumatici per macchine agricole
pneumatici per motocicli - convergenza computerizzata
gonfiaggio con azoto - servizio a domicilio
equilibratura ruote

TRAVERSETOLO (PR) - 49, V. PARMA - TEL E FAX: 0521 842996
sarti.gomme@alice.it

